

Chiusa a Otranto la decima edizione del Film Fund Festival, la prima che ha visto l'attrice nel ruolo di direttrice artistica oltre che di conduttrice

Offf, la lunga notte dei premi e dei fuochi

Stefania Rocca: «Festa del cinema e del sentimento grazie a questa comunità»

di Francesco DI BELLA

La magia immortale dei fuochi d'artificio per quasi dieci minuti ha illuminato e colorato la baia di Otranto nella lunga notte di sabato, forse la più lunga dell'Offf 2018, l'Otranto Film Fund Festival, suggellando il successo di questa decima edizione della manifestazione, la prima che porta la firma dell'attrice Stefania Rocca.

Inutile dire che a lei, direttrice artistica della kermesse, l'entusiasmo si legge sul volto, ora che tutto volge al termine e la tensione delle ultime settimane si stempera nella comprensibile stanchezza e nella soddisfazione di un successo che è al tempo stesso personale e collettivo, come lei stessa sottolinea subito. «È stato un festival-festa delle emozioni e del sentimento - dice - soprattutto grazie alla qualità che Otranto ci offre, la spiaggia, le piazze, e grazie alla squisita accoglienza e partecipazione che i cittadini di Otranto hanno riservato alla manifestazione. Grazie a loro siamo riusciti a raccontare una comunità diversa che si è ritrovata in una meravigliosa festa del cinema aperta a ogni orizzonte».

È stata la serata delle premiazioni, quella di sabato sul palco allestito in riva all'Adriatico, sulla spiaggia Madonna dell'Altomare. Ma non prima di aver assistito alla proiezione di un'ultima pellicola, "In the fade". Oltre la notte, del regista (sceneggiatore, produttore cinematografico nonché attore) tedesco Fath Akin. Un film duro, crudo, ispirato a un



Due momenti della lunga serata dedicata alle premiazioni, sabato a Otranto, a conclusione della decima edizione di Offf, l'Otranto Film Fund Festival 2018

reale episodio di cronaca, che apre uno squarcio inquietante sulla proliferazione dei movimenti neo-nazisti in Europa e sulla reale efficacia della giustizia di Stato. Un film premiato a Cannes lo scorso anno (miglior attrice per la protagonista Diane Krüger) e adesso anche qui a Otranto per la miglior regia.

Subito prima, la cerimonia condotta da Stefania Rocca e dall'attore Emanuele Fortunati, aveva assegnato gli altri riconoscimenti decisi dalla giuria Film Community Edition presieduta dal regista Alek Keshishian e composta da Tilde Corsi (produttrice e vicepresidente dell'Anica - Associazione Nazionale delle Industrie

Cinematografiche), Ennio Fantastichini (attore), Isabella Ferrari (attrice), Matilde Gioli (attrice), Pino Pellegrino (casting director). A cominciare dal premio per il Miglior Film dell'Offf di quest'anno vinto da "The teacher - Una lezione da non dimenticare" del regista ceco Jan Hebejk. Passando poi per i premi per la Migliore

che hanno partecipato alla Filmmakers Summer School ha assegnato il premio per il miglior film a "Son of Sofia" di Elina Psykou e quello per il Migliore Cortometraggio della Short Community Edition a "Into the blue" di Antoneta Alamat Kusijanovic.

Gli ultimi tre premi sono stati quello di Quasi Cinema Distribuzione, la casa di distribuzione che insieme al direttore artistico Stefania Rocca ha curato e selezionato i corti della sezione "Short Community Edition", che ha premiato (con l'impegno della distribuzione nei cinema nei prossimi mesi) il cortometraggio "Into the blue"; quello della giuria del Premio Social Music Community, presieduta da Raffaele Casarano e composta dai giovani musicisti della Social Music Community, che ha assegnato il riconoscimento come Miglior Colonna Sonora a "Sacrilege" di Marsa Makris; infine il Premio UniSalento andato a "I Villani" di Daniele De Michele, ovvero Don Pasta.

Poi, spazio alla festa. Alla musica innanzitutto, con Raffaele Casarano, Mirko Signorile e la Piccola Orchestra "Social Music Community", ai fuochi artificiali che si alzano sulla baia tra gli applausi del pubblico, nell'attesa del concerto di Lim e Han che saluterà l'alba della domenica.

Mentre sul grande schermo scorrono, come alla fine di un film, gli ultimi ringraziamenti. Uno, tra i tanti, Stefania Rocca lo rivolge al marito, l'imprenditore lecchese Carlo Capasa. Dice: "Grazie per avermi fatto scoprire questo meraviglioso universo fatto di sale di mare e di tenui miscelato con tanto cuore".

STASERA CONFERENZA-SPETTACOLO E CONCERTO

A San Francesco della Scarpa con Tito Schipa e l'Orchestra Mito

● Un doppio evento stasera alle 20.45 a Lecce inaugura la serie di iniziative parallele alla Mostra sull'Usignolo di Lecce, dedicata a Tito Schipa, allestita nella chiesa di San Francesco della Scarpa, in piazzetta Carducci. Aprirà la serata Tito Schipa Jr. con una guida all'ascolto del padre, nella forma della conferenza-spettacolo, e farà seguito il debutto della formazione orchestrale Mito (Musici in Terra d'Otranto), con musiche composte da

Schipa Senior e da Nino Rota.

L'Orchestra è composta da Stefan Biro (primo violino), Ivo Mattioli (secondo violino), Giovanni Della Ducata (viola), Ubaldo Chirizzi (violoncello), Vito D'Addabbo (contrabbasso), Amedeo Rizzo (flauto), Guido Liaci (oboe), Domenico Leuzzi (clarinetto), Antonio Vergine (fagotto), Giacomo Fronzi (pianista e critico musicale) ed Enrico Zullino (arrangiatore e direttore d'orchestra). Ingresso gratuito.



Tito Schipa Junior

Stasera ad Alessano il via al festival con l'esibizione del duo ungherese Játékok composto dalle pianiste Nairi Badal e Adélaide Panaget

di Eraldo MARTUCCI

Dal '500 al '900 sempre nel segno della grande qualità musicale. Non viene meno alla sua vocazione la sessione settimanale del bellissimo "Festival Muse Salentine", che si svolge da qualche anno ad Alessano, nel Basso Salento, grazie all'intuizione di Charles Adriaenssen, industriale e produttore discografico belga, fondatore e presidente di "Outhere Music", casa discografica leader in Europa nella produzione di registrazioni di musica classica. Un successo dovuto anche al contributo di artisti internazionali provenienti per la maggior parte dalla Queen Elisabeth Music Chapel di Bruxelles, una delle mi-



gliori scuole musicali post-laura al mondo.

La prima sessione si era svolta tra la fine di luglio ed i

primi giorni di agosto, la seconda riparte questa sera alle 20, nel Palazzo Sangioanni di Alessano che sarà la sede dei cinque concerti che si terranno ogni giorno fino a sabato (solo quello di giovedì 20 si sposterà nel Palazzo Ducale).

Ad esibirsi questa sera sarà il duo Játékok, composto dalle pianiste Nairi Badal e Adélaide Panaget. In programma brani di Poulenc, Ravel, Barber e Milhaud. Nato nel 2007, il duo trae ispirazione nel nome da un'opera contemporanea di György Kurtág, "Játékok", che in ungherese significa "giochi". Tra i vari premi ottenuti spicca-

no quelli ottenuti al Concorso Internazionale Valberg, al Concorso Grieg di Oslo, al Concorso Internazionale di Gand e il premio della musica contemporanea al forum musicale di Normandia.

Domani sera, sempre alle 20, protagonisti saranno il violoncellista Paolo Bonomini ed il clavicembalista Edoardo Torbianelli, che eseguiranno musiche di Scarlatti, Dall'Abaco, Geminiani, Caldara e Vivaldi. Dopodomani ci sarà la proiezione di un film di Falko Rister. In sottofondo, la colonna sonora "Sports et divertissements" di Erik Satie nell'interpretazione

del celebre pianista russo Alexei Lubimov che suonerà anche brani del 1940 di John Cage e danze del '500 per clavicembalo di Pierre Attaignant e di un anonimo inglese.

Giovedì 20 spazio al giovane soprano napoletano Naomi Rivieccio accompagnata dall'ensemble Talenti Vulcanici, composto da Monika Toth al violino, Raffaele Nicolotti alla viola ed al violino, Karolina Szczykowska al violoncello ed Elisa La Marca alla tiorba. Un percorso tra sirene, ninfe e muse, attraverso le arie di Francesco Mancini, Giuseppe Scarlatti, Alessandro Scarlatti e Gio-

vanni Battista Pergolesi.

Venerdì 21 i Quatuor Van Kuijk, (Nicolas Van Kuijk e Sylvain Favre-Bulle, violinisti, Emmanuel François, violista, e François Robin, violoncellista) si cimenteranno con brani di Beethoven, Webern e Schubert. Gran finale sabato 22 settembre con il clavicembalista franco-americano Justin Taylor ed il suo ensemble Le Consort, formato dai violinisti Théotime Lanois de Swarte e Sophie de Bardonnèche, e da Louise Pierard, alla viola da gamba. In repertorio musiche di Dandrieu, Rameau, d'Anglebert, Scarlatti, Vivaldi, Corelli e Forquyart.

Nell'ex Convento degli Agostiniani di Lecce arriva la biblioteca mobile

Il bibliohub fa tappa in città

● Arriverà questa mattina a Lecce, negli spazi dell'ex Convento degli Agostiniani, la biblioteca mobile realizzata dall'Associazione Italiana Biblioteche su progetto di Alterstudio Partners, con la collaborazione di vari partners.

Il progetto "Bibliohub" è stato inaugurato e aperto al pubblico il 23 luglio a Canicattini bagni, il 15 sera è partito da Bagheria e dopo varie soste (Rosarno, Vibo Valentia, Matera), oggi arriverà a Lecce nel giardino degli Agostiniani, accanto all'edificio satellite che ospiterà la nuova biblioteca.



Il bibliohub sarà aperto alle visite per i cittadini e domani mattina sarà anche visitato da alcune classi delle scuole della città.

Dallo scorso 31 agosto, intanto, sempre a Lecce è possibile leggere, giocare, costruire, disegnare, stare insieme condividendo libri, storie, laboratori, incontri, nella piccola biblioteca civica per famiglie ai Teatini.

Casting a Gallipoli per la nuova stagione di "Poieofolà" a Collepasso

In scena le donne di Euripide

● Dopo i due testi di Sofocle, "Edipo Re" e "Antigone" della scorsa stagione, la cooperativa "Poieofolà - Costruzioni Teatrali" prepara la seconda edizione della rassegna di dramma antico "Il tempo delle foie" che si aprirà a marzo prossimo, con appuntamenti fino a maggio nel Palazzo Baronale di Collepasso. Ed è Euripide l'autore scelto, di cui si approfondiranno due opere che prenderanno forma in visionarie messinscena. "Protagoniste della stagione 2019 saranno le passionali donne di



Euripide" annuncia il regista salentino Roberto Treglia.

Per questo oggi dalle 9 alle 20 nelle sale dell'hotel Bellavista Club di Gallipoli si terrà l'ultimo casting rivolto ad attori e attrici dai 18 ai 65 anni, provenienti dalle diverse regioni d'Italia. Per prendere parte all'audizione bisogna contattare la produzione al 329/6373342 e mandare la propria candidatura all'indirizzo mail casting@poieofola.it.